

**A**

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

REGIONE

12/00267491

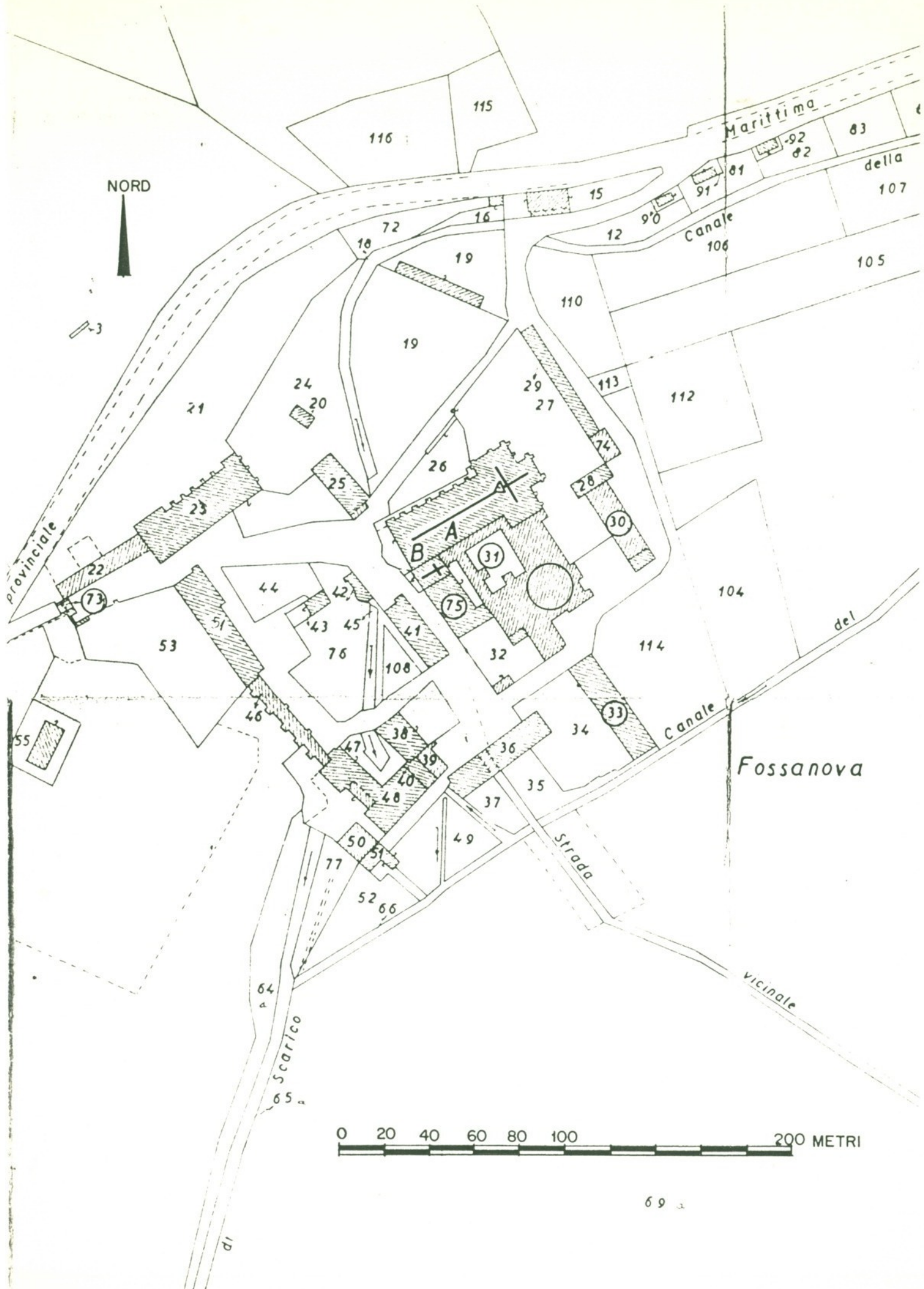
ITA :

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI  
E ARCHITETTONICI DEL LAZIO

LAZIO

ALLEGATO N. 1 ..... LT - PRIVERNO    Complesso abbaziale di Fossanova, Colefactorium    Catasto F. 53, rapp. 1:2000

NORD



0 20 40 60 80 100 200 METRI



**A**

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

12/00267491

ITA:

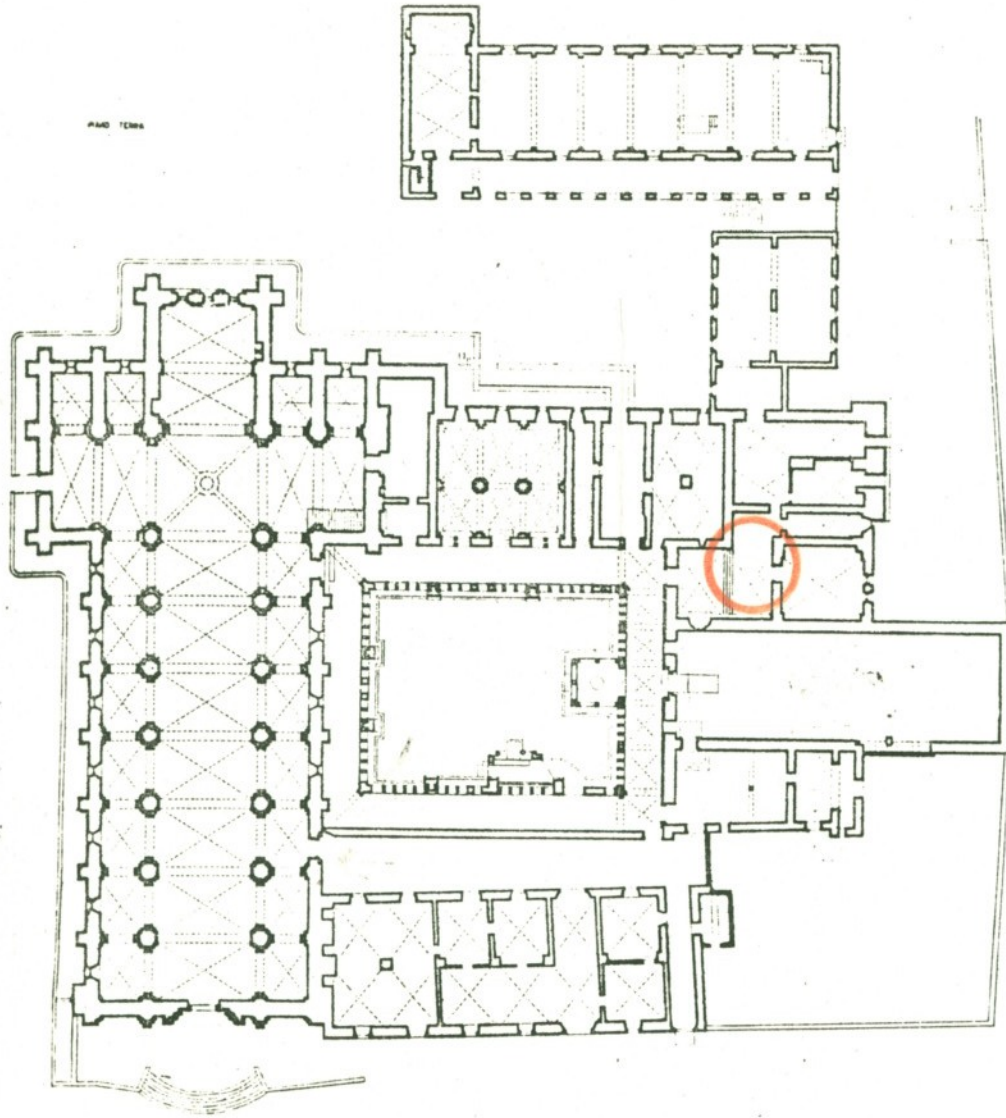
SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI  
ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -

49

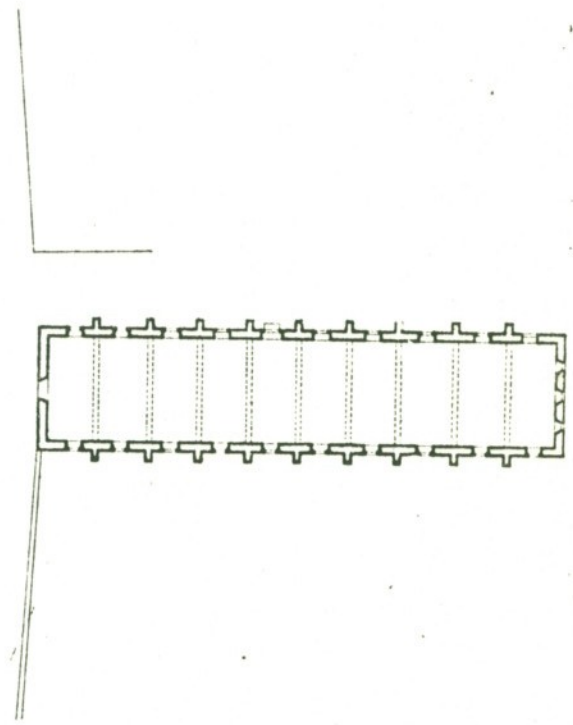
LAZIO

ALLEGATO N. 2 - LT - PRIVERNO (fraz. FOSSANOVA) - Abbazia di Fossanova - Colefactorium (portale).

NEG. 1267



PIANO TERZO




Pianta generale





① Il Colefactorium è composto di due ambienti, uno <sup>con accesso dal</sup> ~~comunicante con il chiostro~~ - sul lato sud orientale - attraverso un portale sorreggato da una monofora quadrata ~~profondamente~~ <sup>profonda</sup> ~~incassata~~ <sup>incassata</sup> e l'altro affacciato sulla vallata con due ampie monofore ~~strambate~~ <sup>strambate</sup>. I due <sup>vani</sup> ~~ambienti~~ <sup>vani</sup> comunicano tra di loro con un portale a sesto acuto con elaborata cornice in pietra.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	472	ITA :	SOPRINTENDENZA MONUMENTI - ROMA	49 LAZIO	9
PROVINCIA E COMUNE	LT - PRIVERNO (fraz. Fossanova)		DESCRIZIONE <sup>Il primo ambiente è suddiviso in due parti</sup>		
LUOGO	Abbazia di Fossanova; lato est		Il "colectorium", (sala delle riunioni invernali) si presenta diviso in due parti da una scalinata di 5 gradini che corre per tutta l'ampiezza del vano. <sup>ad una rampa larga quanto il vano stesso.</sup>		
OGGETTO	"Colefactorium" e portale adiacente		Il primo spazio ha pianta rettangolare ed è coperto da due volte a crociera poggianti su mensole a sbalze in pietra.		
CATASTO	<del>Foglio 35 del Comune di Priverno</del> #.53 part. 31 parte		Sulla parete destra, entrando, è posto un grande camino, definito da una ampia superficie convessa, ampiamente svasata verso l'esterno, che si restringe verso l'alto in una sezione di tronco conico, questa superficie, in muratura di mattoni in foglio, poggia agli estremi su due esili colonnine, che a loro volta sorreggono i relativi capitelli e mensole ad angolo in pietra.		
CRONOLOGIA	Secolo XIII		Sepra il portale di ingresso si trova una monofora quadrata, profondamente incassata.		
AUTORE	Ignoto		Il pavimento di questo vano è in cotto a spina-pesce, mentre nei vani successive ha una disposizione allineata.		
DEST. ORIGINARIA	Sala delle riunioni invernali		Quest'ultimo ambiente, a cui si accede mediante un portale a sesto acuto, esaltato da una elaborata cornice in pietra profilata similmente, è coperto da una sola volta a crociera, e si apre sulla vallata con tre lunghe finestre strombate.		
USO ATTUALE	Nessuno		Esternamente, nel corridoio del lato gotico del chiostro, sulla parete adiacente al colectorium, è posto un portale, attraverso cui si esce nel cortile con la Foresteria.		
PROPRIETÀ	<del>Demaniale dal 1968</del>		Il portale, in pietra, ha i montanti costituiti da colonnine terminanti con capitelli a decorazioni floreali, su cui si imposta l'arco a tutto sesto, la curvatura del quale è accentuata da un fascione con ornato a zig-zag, definito all'estradosso da una profilatura aggettante.		
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA <del>Secunde la legge 1/6/1939 n°1089</del>				
P.R.G. E ALTRI					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA	Rettangolare				
COPERTURE	*				
VOLTE o SOLAI	Volte a crociera rettangolari				
SCALE	<sup>una interna ad una rampa</sup> Scalinata di 5 gradini di divisione dei due ambienti interni.				
TECNICHE MURARIE	Muratura in pietra <sup>me rifinita ad intonaco, in parte a faccia vista</sup> intonacata, per alcuni tratti a vista.				
PAVIMENTI	Rifatti in cotto, a spina-pesce e allineati				
DECORAZIONI ESTERNE					
DECORAZIONI INTERNE	<sup>in muratura di mattoni con</sup> Grande camino su esili colonne con capitelli e mensole				
ARREDAMENTI					
STRUTTURE SOTTERRANEE	-				



*sala delle riunioni invernali, fa parte delle opere di ampliamento*

Il ~~coelefactorium, insieme alla sala capitolare, alla foresteria, al refettorio etc...~~, costituisce l'elemento fisso nello schema distributivo e funzionale dell'abbazia gotica.

Una funzionalità, fissata dalle regole dell'ordine monastico, e in tal modo sentita, da andare a determinare la stessa planimetria della composizione architettonica.

In particolare, la sala considerata è chiaramente cronologicamente coeva alla costruzione del lato gotico del chiostro, riferibile cioè alla fine del secolo XIII.

*dell'abbazia secondo la riforma cisterciense, nel XIII secolo.*

Tale spazio, ~~collegato in un ambiente~~, risponde alle regole distributive della funzionalità, collegato attraverso il chiostro a tutti gli spazi comunitari, risponde a regole funzionali anche nella sua conformazione. Lungo e stretto, è infatti inserito all'abbazia, tra il Refettorio e gli ambienti dell'angolo orientale. La modesta ampiezza e la dislocazione del portale sul chiostro, come pure le monofore esterne aperte nello stesso muro perimetrale e la del cammino denotano la razionalità del progetto, attento anche a scelte di evidente praticità. Nel tempo non ha subito modifiche. Nel 1952, ad opera della Soprintendenza ai Monumenti, è stato sostituito l'originario pavimento in pietra con quello attuale in cotto.

## SISTEMA URBANO

Al coelefactorium si accede dal corridoio del lato gotico del chiostro, compreso, da una parte dal fianco interno del monastero, e dall'altra, dal corridoio che conduce alla Foresteria.

## RAPPORTI AMBIENTALI

La sala delle riunioni invernali, benché postuma rispetto al nucleo abbaziale del sec. XII, risulta perfettamente inserita dal punto di vista planimetrico, scostandosi dalla tipologia canonica del gotico del 1100 solo nei caratteri architettonici più specifici.

*La sala è collegata <sup>inoltre</sup> attraverso il chiostro a tutti gli altri spazi comunitari dell'abbazia (adiacente al Refettorio, prossima all'uscita che conduce alla Foresteria).*

## ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

## RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

*1952*

L'ultimo restauro è del 1952, a cura della Soprintendenza ai Monumenti del Lazio, a cui si deve la sostituzione dell'originario pavimento in pietra con quello attuale, in cotto.

## BIBLIOGRAFIA

ONORATI A., *L'abbazia di Fossanova. Guida storico-critica del Monastero e della Chiesa*, Milano 1965

C. D'ONOFRIO - C. PIETRANGELI; *"L'abbazia di Fossanova" in "Abbazie del Lazio"* - ROMA - 1971

G.C. ARGAN; *"L'arte Gotica" in "Storia dell'Arte Italiana"* + FIRENZE - 1974 + pp. 306.307



RAPPORTI AMBIENTALI

La sala delle riunioni invernali, benché postuma rispetto al nucleo abbaziale del sec. XII, risulta perfettamente inserita dal punto di vista planimetrico, scostandosi dalla tipologia canonica del gotico del 1100 solo nei caratteri architettonici più specifici.

La sala è collegata al chiostro a tutti gli altri spazi comunitari dell'abbazia (adiacente al refettorio, prossima all'uscita che conduce alla foresteria).

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

1952

L'ultimo restauro è del 1952, a cura della Soprintendenza ai Monumenti del Lazio, a cui si deve la sostituzione dell'originario pavimento in pietra con quello attuale, in cotto.

BIBLIOGRAFIA

- ONORATI A., *L'abbazia di Fossanova - Guida storico-critica del Monastero e della Chiesa*, Milano 1965
- C. D'ONOFRIO - C. PIETRANGELI; "L'abbazia di Fossanova" <sup>in</sup> "Abbazie del Lazio" - ROMA - 1971
- G.C. ARGAN; "L'arte Gotica" <sup>in</sup> "Storia dell'Arte Italiana" - FIRENZE - 1974 - pp. 306, 307

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 10/7/75					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	O	B	M	C	P	O	B	M	C	P	
STRUTTURE SOTTERRANEE																
STRUTTURE MURARIE			X													
COPERTURE																
SOLAI																
VOLTE E SOFFITTI		X														
PAVIMENTI		X														
DECORAZIONI																
PARAMENTI			X													
INTONACI INT.			X													
INFISSI		X														



ALLEGATI	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE
ESTRATTO MAPPA CATASTALE F.53, napp. 1:2000 (ALL.1)	FOTOGRAFIE A.F.C. S.B.AA del Lazio (INV. NEGATIVI N. 1267 1268)
FOTOGRAFIE portate (ALL.2) <b>N° 2 Fotografie</b>	
DISEGNI E RILIEVI <i>pianta generale a quota +1,50, napp. 1:200 (ALL.3); pianta generale a quota +1,00 (ALL.4)</i>	MAPPE - RILIEVI - STAMPE <b>Planimetria del complesso abbaziale da "D'ONOFRIO -PIETRANGELI"</b>
MAPPE	
DOCUMENTI VARI	ARCHIVI
RELAZIONI TECNICHE	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....) *recalca scheda A del 1976, compilata dall' (all.5)*

COMPILATORE DELLA SCHEDA <b>arch. Agata Spampinato</b>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE	REVISIONI
DATA 1976		

*quest'ultimo ambiente, a cui si accede mediante un portale a sesto acuto, esaltato da una elaborata cornice in pietra profilata similmente, è coperto da una sola volta a crociera, e si apre sulla vallata con tre lunghe finestre sgrondate.*

*Batemanamente, nel corridoio del lato gotico del chiostro, sulla parete adiacente al colossale rium, è posto un portale, attraverso cui si esce nel cortile con la foresta.*

*Il portale, in pietra, ha i montanti costituiti da colonne terminanti con capitelli a decorazioni floreali, su cui si imposta l'arco a tutto sesto, la curvatura del quale è accentuata da un fascione con ornato a zig-zag, definito all'estremità da una profilatura aggettante.*

VOLTE ° SOLAI	Volte a crociera rettangolari
SCALE	Sealinate di 5 gradini di divisione dei due ambienti interni.
TECNICHE MURARIE	Muratura in pietra intonacata, per alcuni tratti in mattoni ad incasso, in vista.
PAVIMENTI	Pavilli in cotto, a spina-pesce e allineati
DECORAZIONI ESTERNE	
DECORAZIONI INTERNE	Grande camino su esili colonne con capitelli e mensola
ARREDAMENTI	
STRUTTURE SOTTERRANEE	